



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

# Cunicolo

---



Novembre 2024

1

# LE CARATTERISTICHE DELLA FILIERA

- I numeri chiave del settore
- Il patrimonio cunicolo nazionale
- La localizzazione delle aziende
- Evoluzione dell'offerta nazionale
- Bilancio di approvvigionamento

# LA RILEVANZA DEL SETTORE

Il settore cunicolo in Italia– Numeri chiave 2024



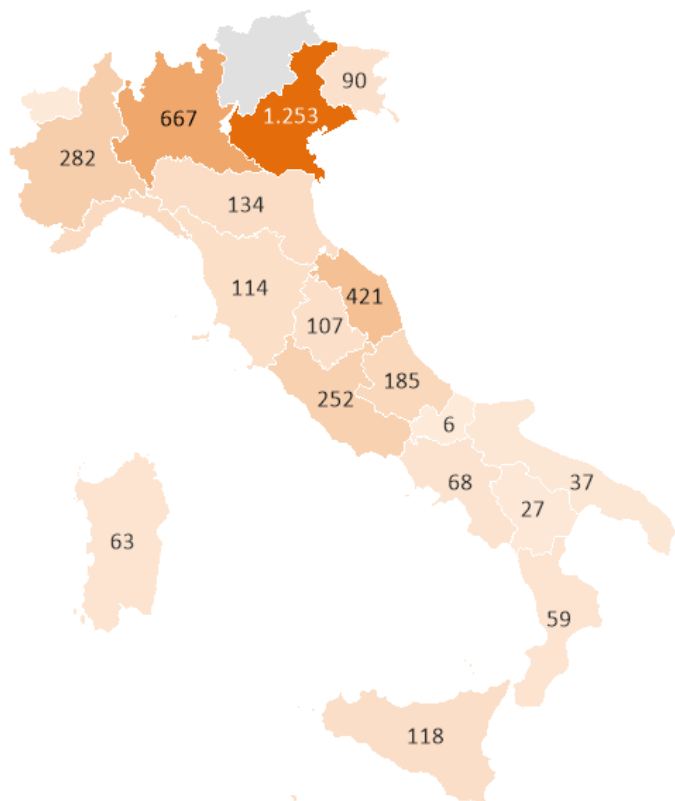
- ✓ **Oltre 11 milioni di capi** circa in allevamenti specializzati per la produzione di carne (circa il 70% concentrato in tre regioni Veneto, Friuli V. G. e Piemonte)
- ✓ Circa **4.100 allevamenti** censiti di cui circa 1.500 professionali
- ✓ **24,9 milioni di Kg di carne prodotti** nel 2023, (+8,6% rispetto al 2022, ma -6% la produzione nei primi otto mesi del 2024)
- ✓ L'Italia è il secondo paese consumatore europeo dopo la Francia e tra i primi tre paesi produttori europei insieme a Spagna e Francia
- ✓ **100%** tasso di autoapprovvigionamento nel 2023
- ✓ Consumo medio annuo di ciascun italiano pari a circa **0,42 Kg di carne** acquistata cui va aggiunto il prodotto proveniente da allevamenti rurali non registrato nelle statistiche ufficiali
- ✓ **Meno di 2 famiglie italiane su 10** acquista carne di coniglio (indice di penetrazione degli acquisti domestici pari al 18%)



# LOCALIZZAZIONE DEI CAPI ALLEVATI

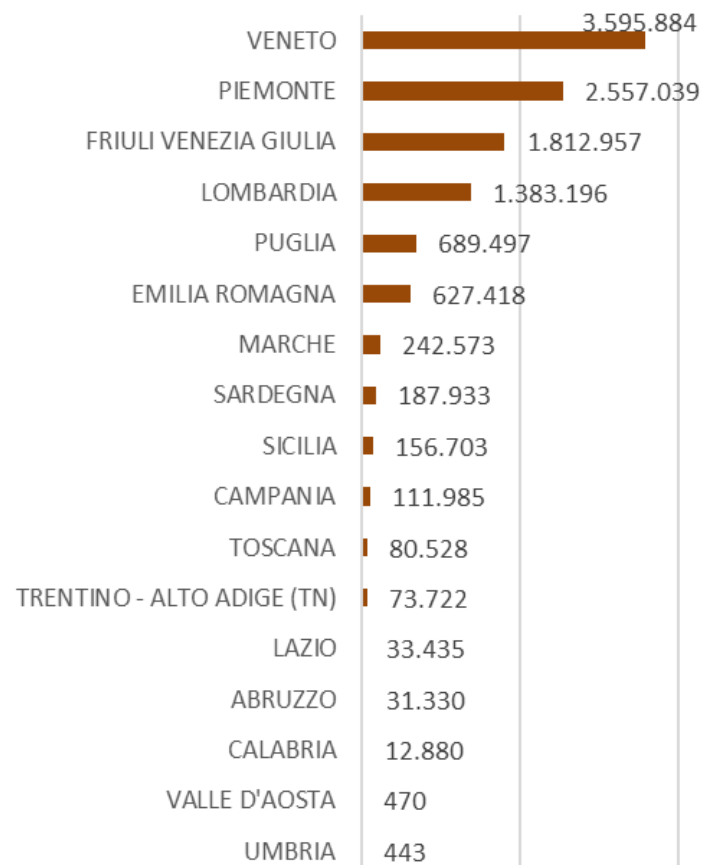
Numero degli allevamenti e distribuzione territoriale del patrimonio cunicolo

Allevamenti censiti per regione

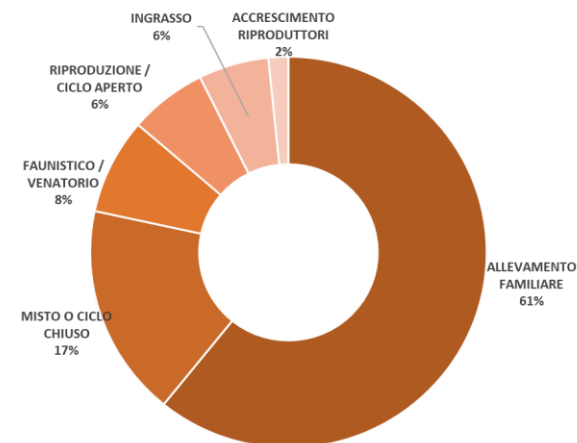


Con tecnologia Bing  
© GeoNames, Microsoft, TomTom

N° capi presenti al 31/12/23



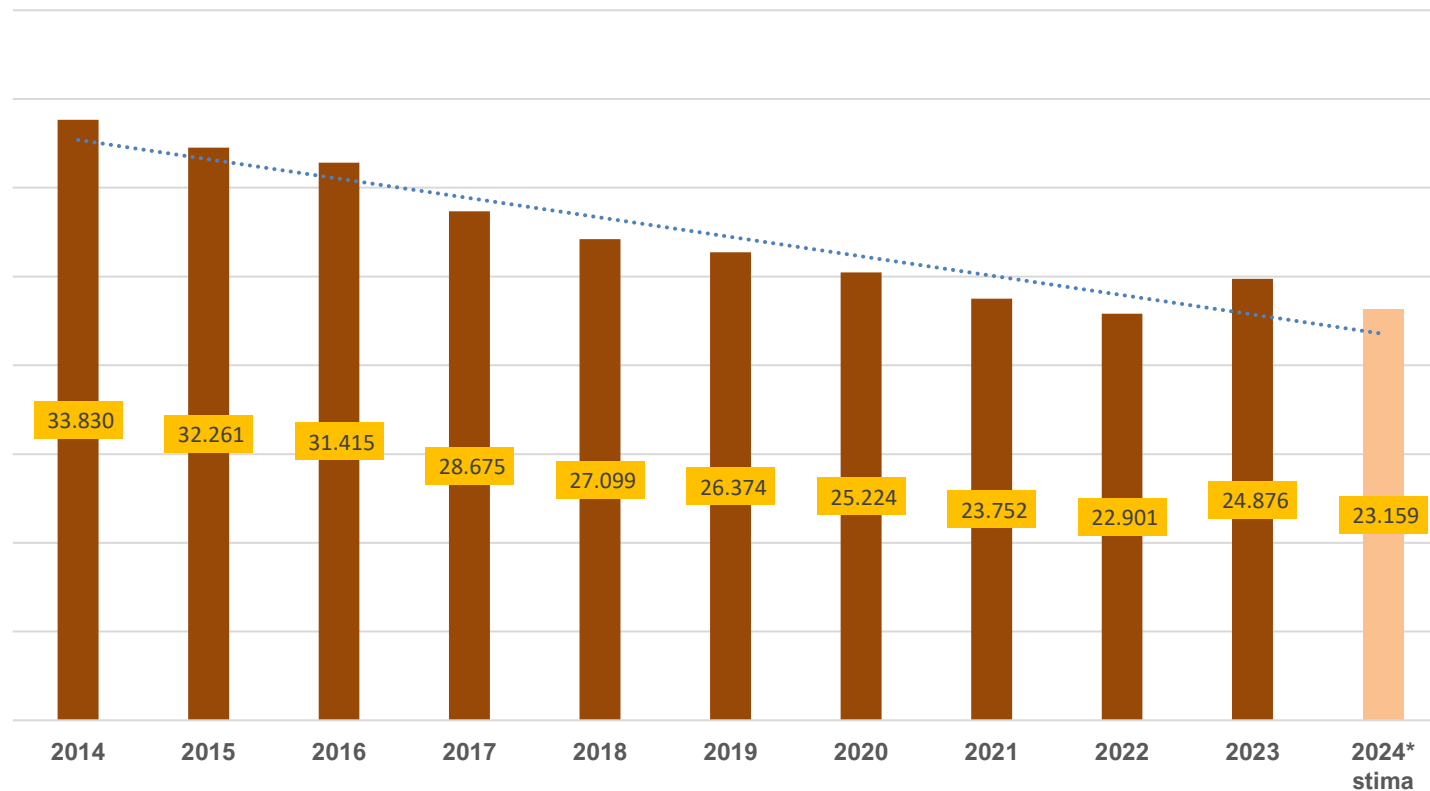
- ✓ Oltre 4.000 allevamenti censiti nel 2023, di cui circa il 37% in Veneto.
- ✓ Il numero di allevamenti censiti è in aumento nel 2023 (+8% rispetto al 2022), con un patrimonio che torna ad allinearsi ai livelli di quello del 2021 (oltre 11 milioni di capi) dopo la flessione del 2022.
- ✓ Oltre l'85% dei capi è allevato nell'areale settentrionale.
- ✓ Nella filiera esistono ancora tanti allevamenti di tipo rurale (61% degli allevamenti è di tipo familiare)



# DINAMICA DELL'OFFERTA NEL LUNGO PERIODO

Contrazione della produzione nazionale nell'ultimo decennio del 37%

Macellazioni (tonnellate peso morto)



- ✓ La produzione industriale (ossia rilevata nelle statistiche ufficiali di macellazione) permette di stimare per il 2024 un'ulteriore contrazione. La **produzione** del periodo cumulato gennaio-agosto 2024 è, infatti, in flessione del **6,9%** rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2023.
- ✓ Il declino della produzione nel decennio è quantificabile in un terzo della produzione industriale totale.
- ✓ Da sottolineare, tuttavia, che i dati difettano della mancata conoscenza delle macellazioni rurali per autoconsumo e commercio locale, che pur assumendo un certo rilievo sono difficilmente quantificabili (stima fino al 30%).



# BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO

## Carne cunicola

### Bilancio di approvvigionamento del settore cunicolo

tonnellate	2019	2020	2021	2022	2023	var.% 23/22
Macellazioni <sup>(1)</sup>	26.647	25.224	24.324	22.901	24.876	8,6%
Produzione interna	26.465	24.822	24.135	22.720	24.874	9,5%
Importazioni di animali vivi	182	402	190	199	10	-95,0%
Esportazioni di animali vivi	0,0	0,0	1,1	17,9	8,2	-54,2%
Produzione netta	26.647	25.224	24.324	22.901	24.876	8,6%
Importazioni di carne *	2.214	2.272	1.724	1.442	914	-36,7%
Disponibilità	28.861	27.496	26.048	24.343	25.790	5,9%
Esportazioni di carne *	1.193	1.195	1.555	995	1.016	2,1%
Usi domestici/consumi apparenti	27.667	26.301	24.492	23.348	24.774	6,1%
<b>Consumo pro capite (kg)</b>	<b>0,46</b>	<b>0,44</b>	<b>0,41</b>	<b>0,40</b>	<b>0,42</b>	6,1%
<b>Grado di autoapprovvigionamento</b>	<b>95,7%</b>	<b>94,4%</b>	<b>98,5%</b>	<b>97,3%</b>	<b>100,4%</b>	6,4%

1) Macellazioni industriali; 2) Carni fresche e congelate

- ✓ La filiera è in grado di assicurare il completo fabbisogno nazionale, con un tasso di autoapprovvigionamento stimato per il 2023 sul 100%, in miglioramento rispetto al 2022.
- ✓ Il consumo pro-capite resta molto basso (0,42 Kg pro-capite)
- ✓ I volumi prodotti nel 2023, sebbene in aumento rispetto al 2022, tornano a posizionarsi sul livello del 2021, restando comunque inferiori al 2019 e 2020.
- ✓ Le importazioni di carni estere si sono ridotte negli ultimi due anni sia per la debolezza della domanda interna che per l'elevato prezzo del prodotto estero spesso superiore a quello nazionale.

## 2

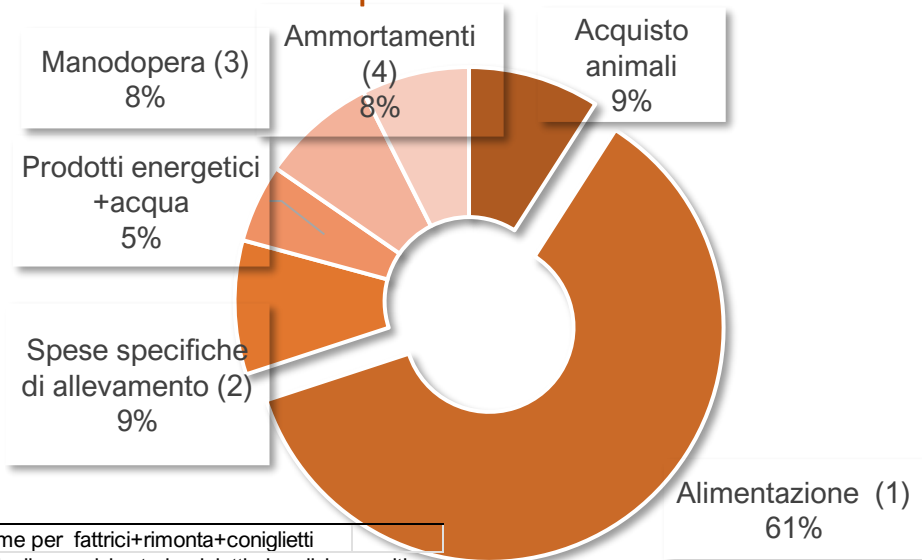
# IL MERCATO

- Struttura dei costi di allevamento e dinamica dei prezzi degli input
- L'andamento dei prezzi lungo la filiera
- Il confronto con i prezzi degli altri paesi membri

# Costi di produzione e andamento dei prezzi degli input

L'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime sugli allevamenti

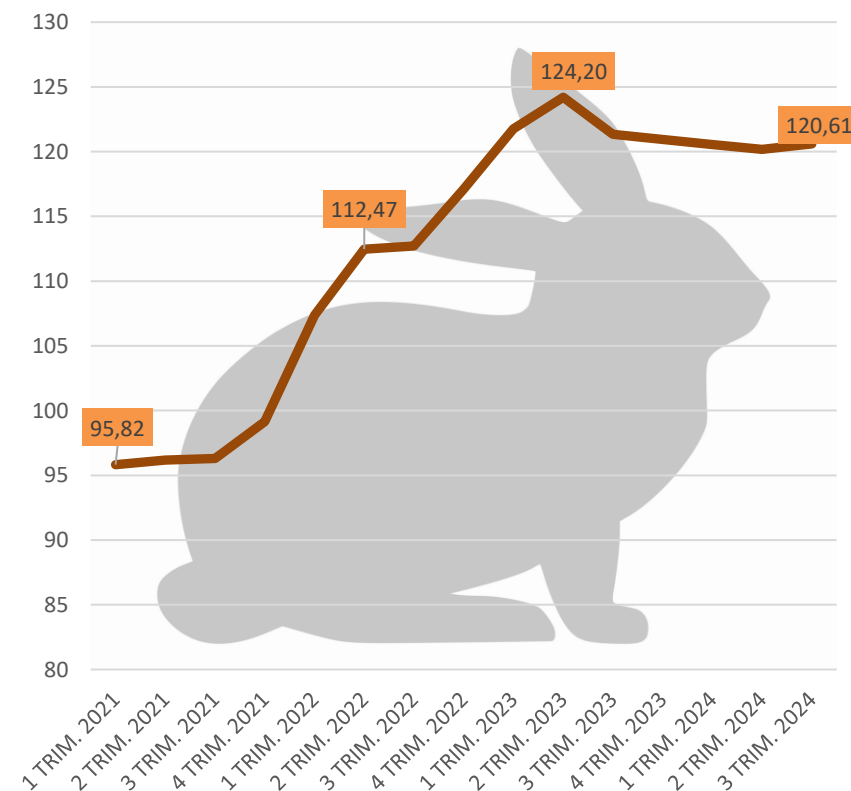
## Struttura dei costi di produzione allevamento cunicolo



- (1) mangime per fattrici+rimonta+coniglietti  
 (2) medicinali e servizi veterinari, lettini, pulizie, smaltimer  
 (3) familiare, salariata e avventizia  
 (4) calcolati rispetto a strutture dotate di gabbie WRSA

I costi di **alimentazione** rappresentano oltre il 60% dei costi totali per l'allevamento dei conigli e nei primi dieci mesi del 2024 i prezzi dei mangimi hanno registrato un aumento di circa il 3,8% su base tendenziale, mentre i valori degli energetici si sono leggermente ridimensionati. Il costo totale nei primi sette mesi 2024 aumenta sul 2023 dell'1,9%.

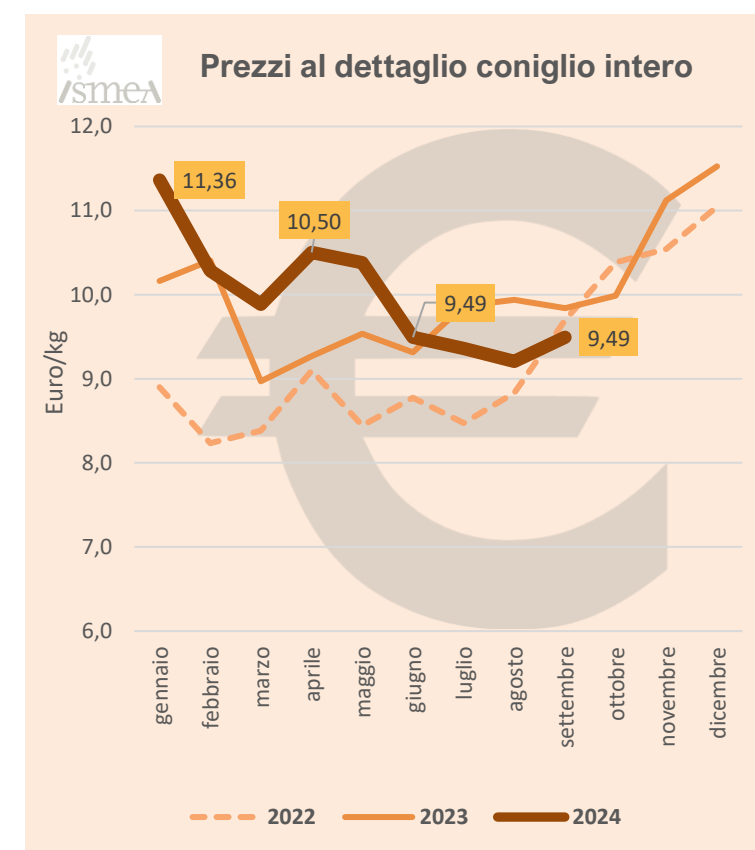
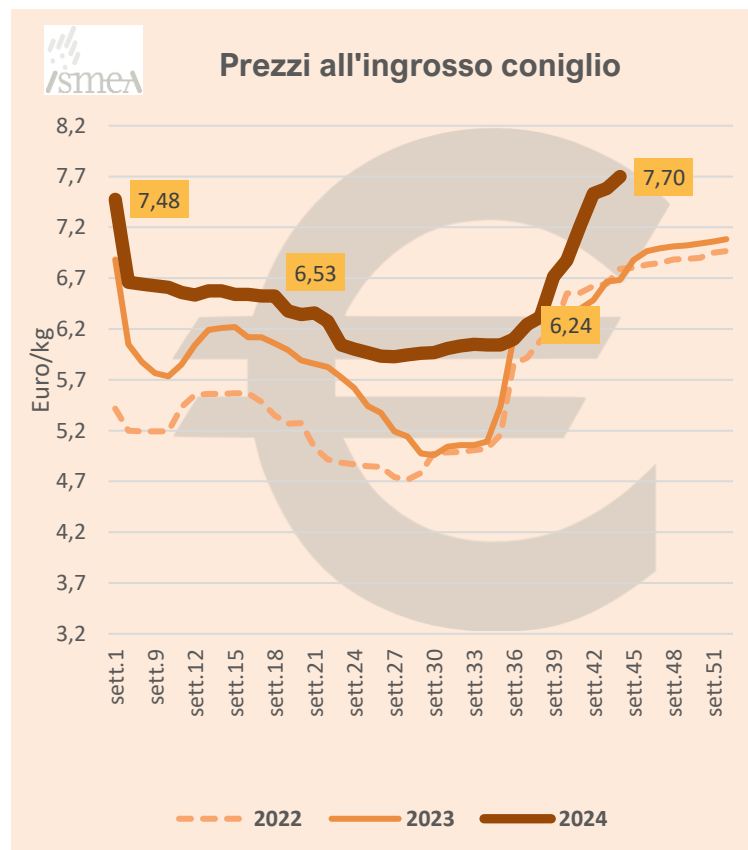
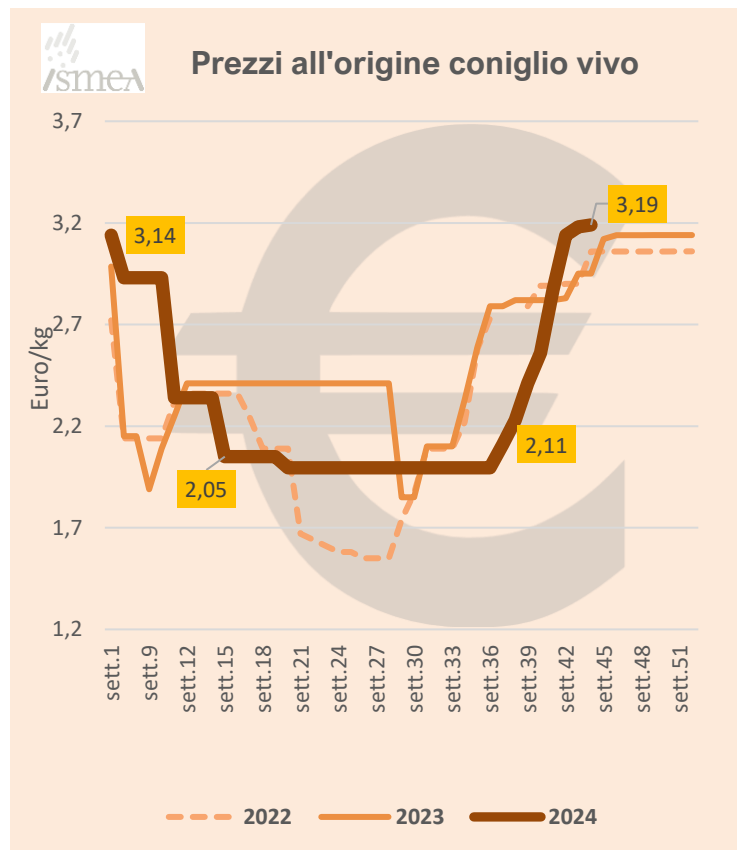
## Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti di cunicoli da carne (base 2010=100)



# I PREZZI LUNGO LA FILIERA

## Dinamica dei prezzi nelle tre fasi di scambio

Nel secondo semestre 2024 i prezzi nelle prime due fasi di scambio registrano aumenti a doppia cifra ma non riescono a riportare gli stessi risultati sul fronte del consumo finale



3

## GLI SCAMBI CON L'ESTERO

- La bilancia commerciale
- Dinamica dei flussi di import

# BILANCIA COMMERCIALE DEL CUNICOLO

## Saldo in peggioramento nel 2024

- ✓ Nel 2024 la spesa per le importazioni di carni cunicole risulta in aumento a causa di un generalizzato aumento dei prezzi a livello globale. Grazie al contemporaneo calo del valore delle esportazioni, ne è conseguito un peggioramento del **disavanzo della bilancia commerciale**.
- ✓ Nei primi sei mesi del 2024 si registra, una crescita delle esportazioni in volume che non si traduce però in un aumento degli introiti.
- ✓ Malta è il primo paese di destinazione con volumi in aumento
- ✓ In flessione gli invii in Germania e Polonia



## Bilancia commerciale in valore nel primo semestre 2024

	Export		Import		Saldo	
	.000 €	Var %	.000 €	Var %	.000 €	Var %
<b>Carni cunicole</b>	2.595,9	-2,8	2.422,6	22,7	173,3	-75,2
<b>Cunicoli vivi</b>	0	-100	14,0	-95,3	-14,0	-92

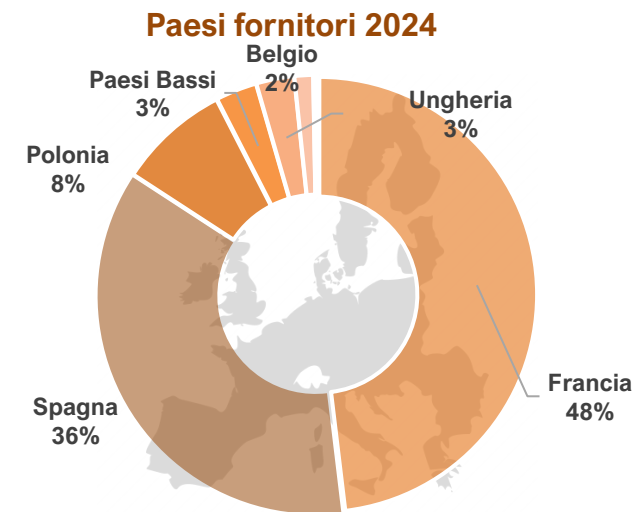
## Export primo semestre 2024

Paesi	gen-giu 2024		var. 2024/23	
	q (Kg)	v (€)	quantità	valore
<b>Mondo</b>	<b>612.134</b>	<b>2.595.901</b>	<b>5,4%</b>	<b>-2,8%</b>
Malta	231.475	1.145.708	20%	7%
Germania	92.097	689.936	-35%	-27%
Polonia	141.296	187.689	-24%	-27%
Stati Uniti	14.891	177.587	-	-
Francia	18.668	107.645	0%	-5%
Svizzera	10.750	94.619	0%	0%
Austria	27.703	72.593	410%	67%
Grecia	9.783	54.054	-39%	-36%
Croazia	2.939	18.265	-46%	-42%
Cipro	2.025	11.808	12%	15%
Giappone	1.114	10.646	192%	62%
Slovenia	879	8.964	38%	69%

# IMPORTAZIONI

## Dinamica e paesi fornitori

- ✓ Nel 2024 la Francia è il primo paese fornitore dell'Italia con un raddoppio dei volumi inviati grazie a **prezzi particolarmente competitivi** e in ridimensionamento del 4% rispetto al 2023.
- ✓ La Spagna diventa secondo paese ma con un aumento dei volumi del 55%.
- ✓ Non sono più competitivi i prezzi della Polonia per la quale diminuiscono i volumi.



Prezzo medio all'import 2024			
	gen-giu 2023	gen-giu 2024	var. 2024/23
Francia	4,93	4,72	-4%
Spagna	5,37	5,25	-2%
Polonia	7,70	7,58	-1%
Paesi Bassi	4,93	5,29	7%
Ungheria	8,28	7,12	-14%
Belgio	7,58	7,45	-2%

### Importazioni carni fresche e congelate per paese fornitore

Paesi	gen-giu 2024		var. 2024/23	
	q (Kg)	v (€)	q	v
<b>Mondo</b>	<b>469.013</b>	<b>2.422.644</b>	<b>41,9%</b>	<b>22,7%</b>
Francia	7.117	1.165.223	122%	112%
<b>Spagna</b>	<b>166.669</b>	<b>874.187</b>	55%	51%
Polonia	26.438	200.532	-57%	-57%
Paesi Bassi	14.025	74.232	5%	13%
Ungheria	9.555	68.013	-69%	-73%
Belgio	4.500	33.516	28%	26%



Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

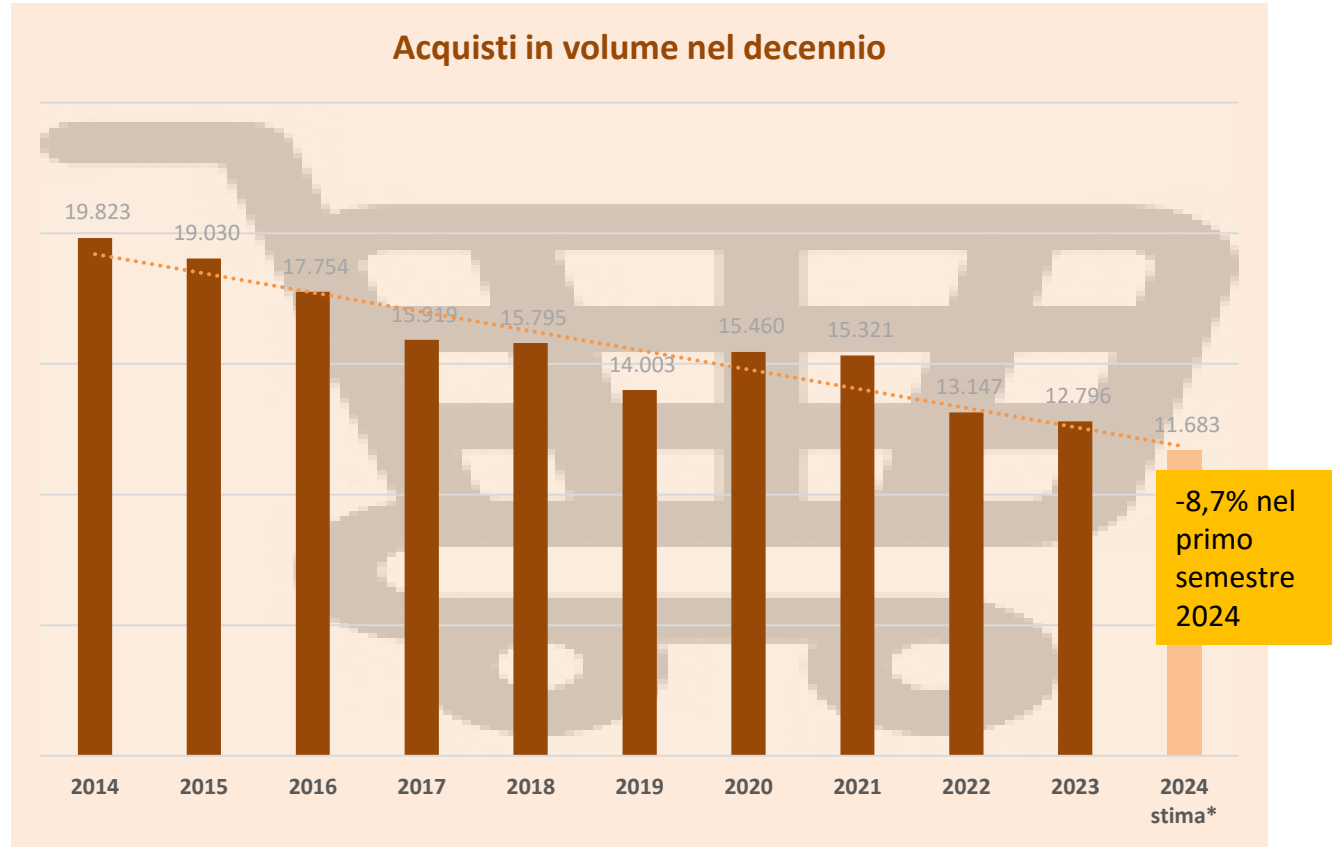
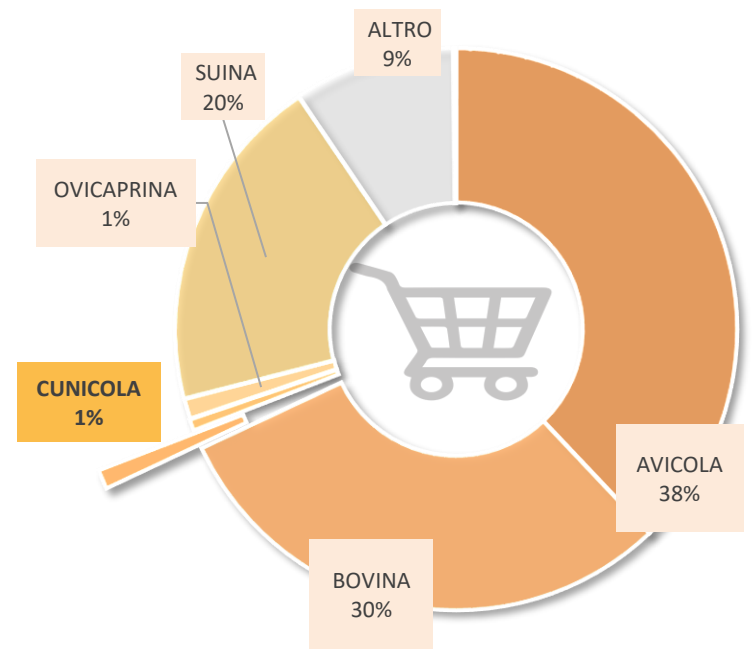
4

## LA DOMANDA FINALE

- Dinamica della spesa
- Dinamica delle vendite nei diversi format distributivi
- Profilo del consumatore

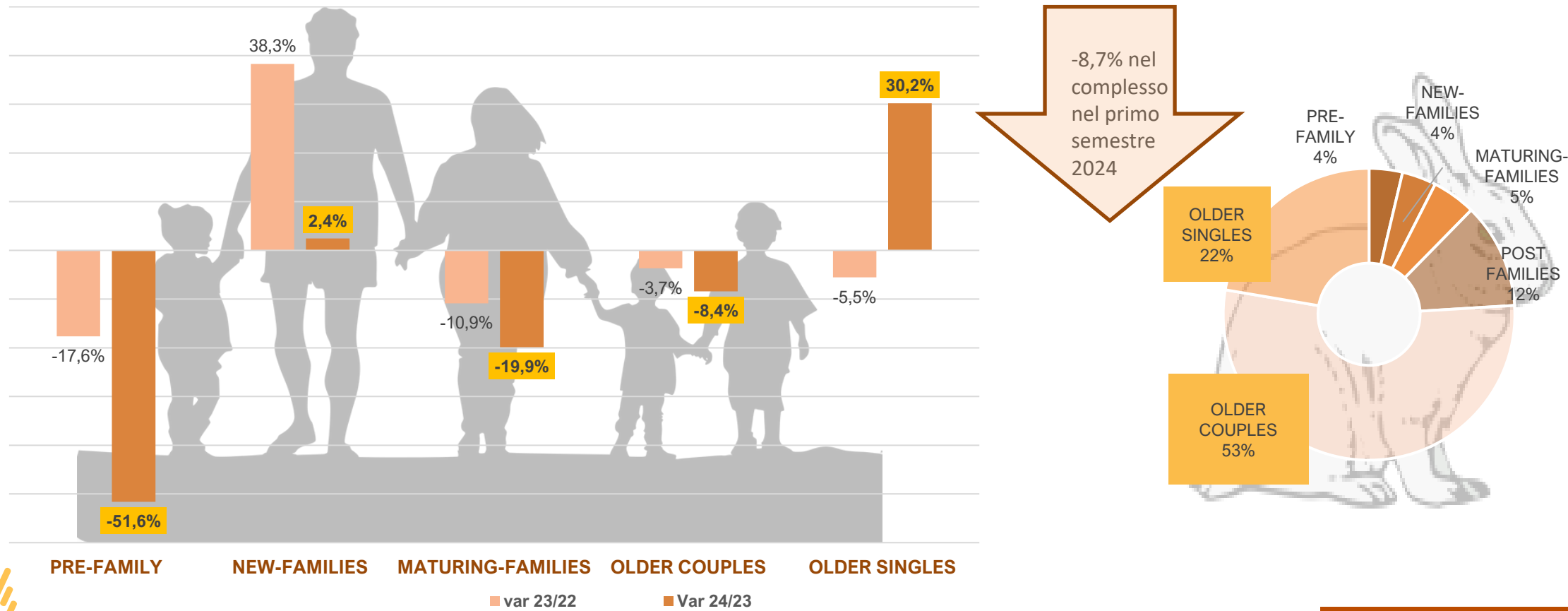
# Dinamica della domanda domestica di carne cunicola

Una flessione costante dei consumi caratterizza il comparto che in dieci anni ha perso il 35% dei volumi venduti. Nei primi otto mesi del 2024 la dinamica si conferma ancora flessiva, con una perdita sul 2023 dell'8,7%. la perdita della spesa è minore rispetto a quella che ha interessato i volumi grazie all'incremento dei prezzi medi (+4,3%).



# Dinamica del comportamento delle famiglie consumatrici

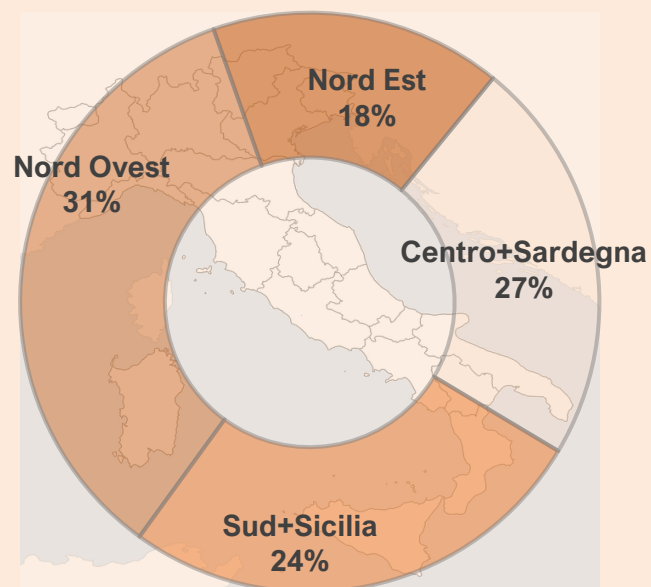
Si evidenzia la netta predominanza di consumatori over 60 che rappresentano oltre il **75% del totale**. A ciò si aggiunge una ulteriore disaffezione da parte dei giovani (pre-family), che quasi non contemplano nel proprio carrello della spesa la carne di coniglio, rappresentando solo il 4% degli acquirenti. In particolare, per questa tipologia di nuclei i volumi acquistati nel primo semestre 2024 si dimezzano dopo la flessione importante del 2023 (-17%).



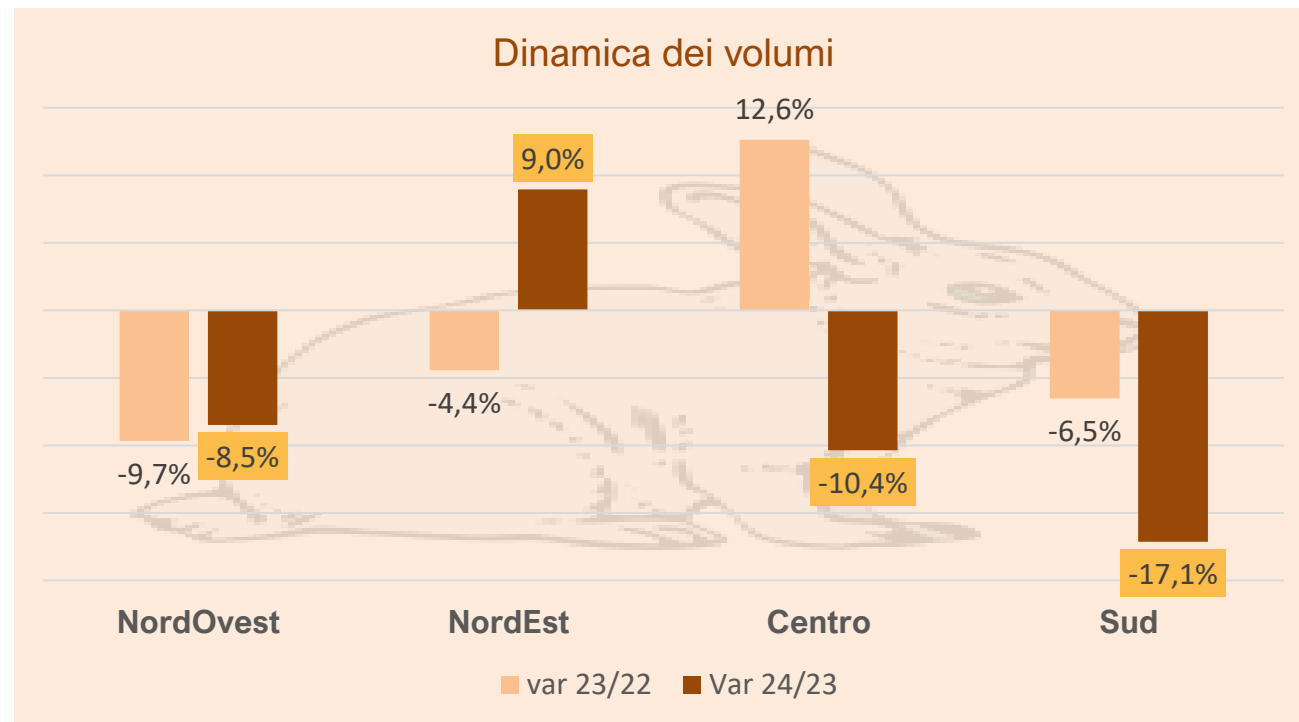
-8,7% nel complesso nel primo semestre 2024

# Dinamica della domanda per macroarea geografica

## Share degli acquisti in volume



## Dinamica dei volumi

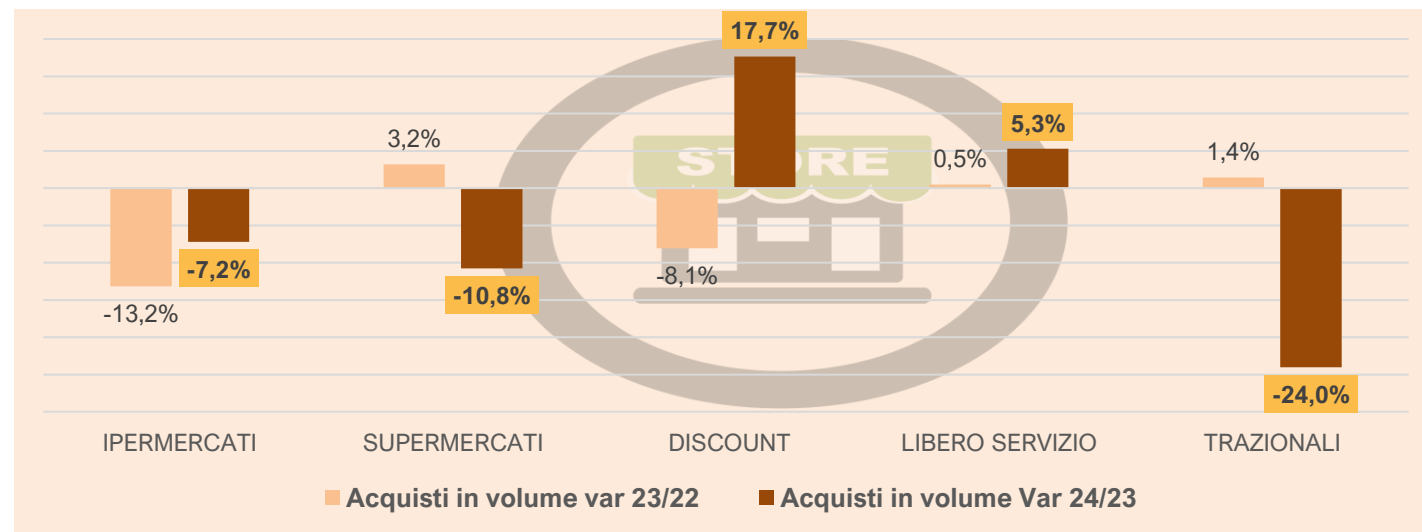
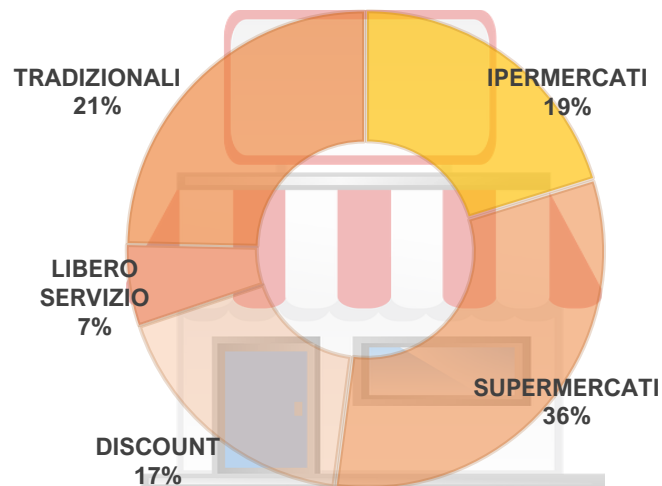


- ✓ Il **Nord Ovest** è l'areale dove sono maggiormente consolidati i consumi di carne di coniglio, con maggiori volumi, ma le contrazioni caratterizzano le dinamiche degli ultimi due anni. Il Nordest è l'unico areale in cui si rileva una ripresa dei consumi nel 2024 (+9%) dopo la perdita del 2023 (-4,4%).
- ✓ Al centro e al sud le flessioni dei volumi consumati nel primo semestre 2024 sono a doppia cifra, ma mentre al centro seguono una dinamica dell'anno precedente positiva, al sud si tratta del secondo anno consecutivo di flessione.

# Dinamica della domanda per canale distributivo

La flessione delle vendite nel primo semestre 2024 non investe il discount che registra invece la maggior crescita di volumi venduti (+17,7%)

## Share acquisti in volume 2024



\*Il 2024 è considerata i dati del primo semestre su base annua

	Prezzo medio 2024	var '24/'23	var '23/'22
IPERMERCATI	9,94	-2%	9%
SUPERMERCATI	9,73	3%	10%
DISCOUNT	9,40	7%	13%
LIBERO SERVIZIO	10,61	2%	12%
TRAZIONALI	10,98	15%	3%

- ✓ Il **supermercato** resta il canale dove transitano i maggiori volumi di carne di coniglio (quota 36% in volume).
- ✓ Anche il **canale «tradizionale»** ricopre grande rilievo, rappresentando un quinto dei volumi venduti, ma perde quote di share rispetto al triennio precedente passando dal 25% al 21%.
- ✓ I **liberi servizi** che nel 2023 avevano registrato una sostanziale tenuta, nel 2024 mostrano una discreta crescita delle vendite.
- ✓ Il **Discount** è l'unico canale che guadagna quote rispetto al pre-covid nel primo semestre 2024 (+17%)
- ✓ Gli aumenti maggiori di prezzo si registrano nel 2024 nei negozi tradizionali (+15%) dove hanno raggiunto mediamente quasi gli 11 €/Kg, ma dove i volumi hanno perso il 24% rispetto all'anno precedente



Istituto di Servizi per il Mercato  
Agricolo Alimentare



[www.ismea Mercati.it](http://www.ismea Mercati.it)

Paola Parmigiani  
[p.parmigiani@isma.it](mailto:p.parmigiani@isma.it)

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma  
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 [www.ismea.it](http://www.ismea.it) @ismaofficial